

# Scuola, oggi lo sciopero

## «Questa riforma fa fuori duemila prof pontini»

Adesione compatta di tutti i sindacati, non avveniva da 7 anni  
Scuole, apertura in forse. Alla primaria a rischio i test Invalsi

### LA PROTESTA

E' una manifestazione storica quella che si terrà oggi a Roma contro la riforma della scuola del Governo Renzi chiamata "La buona scuola": dopo sette anni tutte le organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Gilda, Cobas, Snals, univertari e perfino altre categorie, come i metalmeccanici, hanno aderito alla protesta, compatte e unite per dire "No" a quello che, sostengono in massa «rischia di diventare un vero e proprio boomerang per l'istruzione degli studenti italiani». Sono centinaia i lavoratori che partiranno dalla provincia per trovarsi alle 9.30 in piazza della Repubblica da dove partirà il corteo. I pullman partiranno dal sud pontino e faranno tappa a Terracina, Latina e Aprilia. Molti, soprattutto da Formia e Gaeta, raggiungeranno Roma in treno o con mezzi propri, l'adesione però

si annuncia compatta, probabilmente superiore al 90% e dunque buona parte delle scuole oggi resterà deserta.

Sono diversi i temi della riforma su cui le organizzazioni sindacali sono in completo disaccordo e alcuni di questi incideranno parecchio sulla provincia di Latina: «Questa riforma rischia di essere il colpo di grazia per la scuola - spiega Patrizia Giovannini, segretario della Gilda Latina - tagliare sull'istruzione significa non dare un futuro ai nostri ragazzi e colpire tutti, indistintamente, lavoratori, studenti e famiglie».

**GIOVANNINI (GILDA):  
DICIAMO NO  
AI SUPERPOTERI  
AI DIRIGENTI  
E NO ALLA BEFFA  
PER PRECARI STORICI»**

Questa riforma, secondo i sindacati, favorirà la precarietà, darà ai dirigenti scolastici un potere enorme, anche quello di assumere chi vogliono, «si assisterà inoltre alla fine della continuità della didattica - spiega la Giovannini - che invece è fondamentale», stravolgendo così, completamente i metodi di insegnamento che non possono essere svolti in modo meccanico visto che ogni studente è a sé. Quello della precarietà poi è un tema molto controverso perché, se il Ddl passerà, «i precari storici rischiano di non lavorare più perché, paradossalmente, chi ha svolto incarichi per 36 mesi continuativi non potrà essere assunto. In pratica un diritto acquisito diventa un demerito».

Verranno inoltre tagliate le cosiddette «terze fasce», cioè i docenti non abilitati in possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento, che a settembre non lavoreranno più. Nelle graduatorie di istituto rimarranno solo le prime fasce che comprendono i docenti iscritti a pieno titolo o con riserva nelle graduatorie di inserimento. Un problema che solo nella provincia di Latina tocca oltre duemila lavoratori. A questo si aggiungono le classi con trenta e più alunni che rappresenteranno un problema serio per i docenti rimasti. «A rimetterci è sempre la formazione e dunque gli studenti», conclude la Giovannini. «Questa riforma vuole tutto meno che una buona scuola - spiegano dalla Fle Cgil - nelle piazze italiane ci saranno anche gli studenti che in una lettera aperta hanno chiesto ai loro docenti di fare lo stesso. Ci sono, insomma, tutti i buoni presupposti perché le manifestazioni siano partecipate e l'adesione allo sciopero alta». Se sarà così avrà successo il boicottaggio dei test invalsi nella scuola primaria che erano previsti per oggi.

Francesca Balestrieri



Il flash mob che anticipava lo sciopero

### Due sub e l'incontro inaspettato

## I delfini a "spasso" nelle acque di Ponza

Bellissima sorpresa per due sub impegnati in un'immersione nelle acque di Ponza nei giorni scorsi. Erano a bordo di una piccola imbarcazione e stavano per tuffarsi per immergersi lungo le coste dell'isola pontina quando all'improvviso è comparso un gruppo di delfini che per una decina di minuti ha nuotato in circolo attorno a loro. L'avvistamento è avvenuto davanti al porto di Ponza in località "Formiche". I due sub, Stefano Bianchi e Giannaria Rosati, piacevolmente colpiti da quell'incontro inatteso non vollero immortalare i delfini mentre nuotavano a pochi metri da loro. Non è la prima volta che i due appassionati di

sub  
ques  
ques  
mol  
di gr



PONZA



Uno striscione in via Tasso